LaVoce Alpino
del NordEst.it

Lo scorso 31 ottobre Bolzano è stata inclusa nel ristretto novero di città che costituiscono l'"UNESCO Creative Cities Network", una rete di città virtuose all'avanguardia per l'accesso alla cultura e in grado di galvanizzare il potere della creatività per la resilienza e lo sviluppo urbano. Un riconoscimento culturale di grande prestigio e di assoluto valore internazionale che accomuna ora 350 città in oltre 100 Paesi in rappresentanza di ben sette settori creativi: artigianato e arte popolare, design, cinema, gastronomia, letteratura, arti mediatiche e musica

*11 febbraio 2024* *Redazione* *Comment (0)*

# Bolzano nuova "Città Creativa della Musica UNESCO"

[ Panoramic view of the historic center of Bolzano – © ph. Rudi 1976 / Adobe Stock ]

di GianAngelo Pistoia

## Messaggio di Audrey Azoulay, direttore generale dell'UNESCO

«Oggi vivono nelle città oltre 4 miliardi di persone, il 56% della popolazione mondiale. Entro il 2050, questa cifra salirà al 68%, poiché altri 2,2 miliardi di individui si stabiliranno nelle aree urbane. Poiché uniscono le persone, le città sono centri di idee, innovazioni e creatività, nonché centri di potere economico e politico. Le città sono anche una fonte di soluzioni; luoghi in cui possiamo costruire resilienza, stimolare trasformazioni su scala locale e portarle nel mondo. Tuttavia, una maggiore densità urbana può andare di pari passo con sfide più grandi. Ciò è chiaro in campo ambientale: le aree urbane sono responsabili di circa il 75% delle emissioni globali di anidride carbonica e sono spesso più vulnerabili ai rischi naturali.

[ Portrait of Audrey Azoulay, Director General of UNESCO – © ph. Kim Haughton / UN Photo ]

Per aumentare la consapevolezza sulle sfide che le città devono affrontare, ma anche sulla loro capacità di sviluppare soluzioni, l'UNESCO celebra ogni anno il 31 ottobre la Giornata mondiale delle città. Quest'anno, con il tema "Finanziare un futuro urbano sostenibile per tutti", ci concentreremo sulla questione degli investimenti trasformativi nello sviluppo urbano. In effetti, investire nelle politiche, nelle strategie e nelle azioni di sviluppo urbano locale è fondamentale per affrontare le disuguaglianze e incoraggiare la sostenibilità, sia economica, sociale o ambientale. Le città sono fattori chiave in questo senso: favoriscono soluzioni per promuovere l'inclusione sociale, mitigare i disagi climatici e promuovere la diversità culturale e molto altro ancora.

L'UNESCO crede da tempo fermamente nel potenziale delle città. Ad esempio, le città della nostra "Megacities Alliance for Water and Climate" offrono un prezioso pool di conoscenze sull'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le città del nostro "UNESCO Creative Cities Network" sono all'avanguardia quando si tratta di migliorare l'accesso alla cultura e di galvanizzare il potere della creatività per la resilienza e lo sviluppo urbano. Ora, per garantire che queste reti e programmi possano apportare contributi tangibili, li abbiamo riuniti nella Piattaforma delle Città UNESCO. In un momento in cui abbiamo bisogno di risposte a questioni urgenti a livello mondiale, l'UNESCO invita tutte le città del mondo a impegnarsi in azioni concrete adesso, per costruire un domani migliore. Perché, per citare lo scrittore italiano Italo Calvino "Con le città è come con i sogni: tutto ciò che è immaginabile può essere sognato".

[ UNESCO Headquarter in Paris – © courtesy of United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization ]

Colgo l'occasione per annunciare che ho designato proprio oggi, 31 ottobre 2023, 55 nuove città che si uniscono alla rete delle città creative dell'UNESCO (UCCN). Anche queste città creative sono invitate a partecipare alla conferenza annuale dell'UCCN 2024 che avrà luogo dal 1° al 5 luglio 2024 a Braga in Portogallo. Un prossimo documento programmatico – "Il valore aggiunto della rete delle città creative dell'UNESCO a livello locale, nazionale e internazionale" – testimonierà il ruolo guida svolto dalle città verso il raggiungimento dell'Agenda 2030, dimostrando al contempo le modalità con cui l'UNESCO sostiene l'UCCN favorendo il dialogo, l'apprendimento tra pari e la collaborazione».

## Anche la città di Bolzano nel "UNESCO Creative Cities Network"

Bolzano nella musica ha trovato quel linguaggio capace di unire le diverse identità culturali che abitano il suo territorio ed è per questo che l'UNESCO, per tramite del direttore generale Audrey Azoulay, l'ha designata Città Creativa della Musica lo scorso 31 ottobre a Parigi. Un riconoscimento culturale di grande prestigio e di assoluto valore internazionale. Della genesi della candidatura, del lungo e complesso iter che ha portato il capoluogo altoatesino dapprima alla candidatura e quindi alla designazione, hanno parlato in una conferenza stampa in Municipio il Sindaco Renzo Caramaschi e l'Assessora alla Cultura Chiara Rabini. Sono intervenuti anche Peter Paul Kainrath direttore della Fondazione Ferruccio Busoni–Gustav Mahler e Monica Loss direttrice della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Città di Bolzano
Stadt Bozen

[ Press conference on the occasion of the designation of the city of Bolzano as a UNESCO Creative City of Music
© courtesy of the Municipality of Bolzano ]

Con le 55 nuove realtà di tutto il mondo designate a Parigi ed entrate a far parte del ristretto club delle Città Creative UNESCO, la Rete può contare ora su 350 città in oltre cento Paesi, a rappresentare sette settori creativi: artigianato e arte popolare, design, cinema, gastronomia, letteratura, arti mediatiche e musica. Per quanto riguarda Bolzano, unica città italiana designata a Parigi e che va ad aggiungersi all'elenco di 13 città creative italiane UNESCO (Biella, Carrara, Fabriano e Como per l'artigianato, Alba, Bergamo e Parma per la gastronomia, Bologna e Pesaro per la musica, Roma per il cinema, Torino per il design, Milano per la letteratura e Modena per media arts), la valutazione ha tenuto certamente conto dei numerosi festival e attività culturali di respiro internazionale sia nel settore musicale, che in diversi ambiti creativi. Per preparare la sua scalata, Bolzano a partire dal novembre del 2022, ha avviato una serie di tavoli di lavoro per una candidatura partecipata. Un "advisory board" formato da Comune, Fondazione Busoni-Mahler e Orchestra Haydn ha redatto il progetto finale. Tre le parole chiave della candidatura: inclusione, partecipazione e innovazione.  Con la candidatura di Bolzano a Città Creativa della Musica UNESCO, si è tentato anche a livello territoriale di creare un maggiore coinvolgimento del pubblico, soprattutto quello giovane, offrendo la creatività in generale come opportunità di crescita personale e professionale.

[ Conductor Francesco Bossaglia conducts the Orchestra at the Transart Festival Bozen
© courtesy of the Municipality of Bolzano ]

«La musica ha abbattuto i confini dei singoli, è stata capace di sintonizzare le emozioni su un canale comune e continua ad insegnarci ogni giorno l'ascolto dell'altro. La musica è quel linguaggio che può muovere verso una dimensione sociale matura, equa e sostenibile, nel comune sentire di un pensiero capace di unire i popoli nel segno della pace» ha affermato Renzo Caramaschi, il primo cittadino di Bolzano. Il sindaco Caramaschi e l'assessora alla cultura Rabini – oltre alla grande soddisfazione per un riconoscimento che premia l'impegno e l'attenzione che la città di Bolzano ha sempre posto sulla cultura ed in particolare sulla musica, come fattore di sviluppo per la comunità – hanno ricordato come l'adesione alla rete "UNESCO Creative Cities" offrirà a breve termine l'opportunità di creare nuove collaborazioni internazionali; la condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche; l'intensificazione del processo partecipativo per individuare obiettivi comuni volti a migliorare l'inclusione della cittadinanza alla vita culturale, contribuendo attivamente allo sviluppo urbano sostenibile. A medio termine invece la crescita della comunità musicale e creativa; l'aumento dei luoghi dedicati al fare musica; l'individuazione di un denominatore comune e di un luogo che possa accogliere la comunità di coloro che sono dediti alla creatività. Nel lungo periodo infine il consolidamento di nuove forme di cooperazione internazionale nell'ambito della rete UNESCO e il rafforzamento delle industrie culturali e creative locali.

[ Marco Pierobon conducts the Haydn Orchestra in Bolzano – © courtesy of the Haydn Orchestra ]

«La designazione – hanno ribadito Sindaco e Assessora – è un impegno a lungo termine che rafforza e riafferma la stratificazione del lavoro portato avanti da Bolzano nel settore della musica da lunghi anni. Gli spazi per la musica non sono mai abbastanza. Per superare la carenza di spazi, anche per generi alternativi e musica giovanile e in ogni caso aumentare il potenziale della messa in rete di quelli esistenti, intendiamo potenziare nei prossimi 4 anni gli spazi all'aperto diffusi nei quartieri, parzialmente infrastrutturati e messi in rete, per ospitare gli eventi musicali estivi, collegandoli quando possibile ai luoghi di spettacoli al chiuso. Dovrà essere intrapresa prima di tutto una mappatura dei luoghi esistenti e di quelli potenzialmente utilizzabili. Il lavoro servirà anche alla predisposizione di una app digitale di comunicazione e prenotazione degli stessi. La città si impegna ad attivarsi per coordinare un calendario di eventi che abbia come priorità la circuitazione della musica nella città, una riqualificazione e arricchimento dello spazio pubblico attraverso gli eventi culturali. A medio termine la città si impegna a reperire un luogo dove gettare le basi di un hub creativo in cui possano confluire musicisti di talento al fianco di rappresentanti delle prestigiose Istituzioni accademiche e di formazione, startup, aziende ed individui provenienti dai settori creativi di generi diversi per dare vita ad un vero e proprio incubatore di idee, un luogo di eventi e incontro. Un hub che in un futuro prossimo si potrà localizzare nell'area riqualificata dell'areale ferroviario, dove nel progetto esecutivo è previsto un Centro per la Creatività Contemporanea (2030/33). L'esperienza dell'ascolto e del fare musica insieme è capace di "sintonizzare" molte persone sulla stessa frequenza e di costruire gli elementi costituitivi di una comunità».

Piano Competition
64° Concorso Pianistico
Internazionale
64. Internationaler
Klavierwettbewerb

[ Pianist Arsenii Mun wins the 64th "Ferruccio Busoni" International Piano Competition in Bolzano
© ph. Anna Cerrato / "Ferruccio Busoni" Piano Competition ]

Diversi quindi i progetti in campo che nascono dalle proposte raccolte durante i tavoli partecipati organizzati dalla città di Bolzano per costruire una candidatura il più ampiamente condivisa. Tra questi, per citarne solo alcuni, la costituzione, su iniziativa delle scuole ad indirizzo musicale, di un'orchestra cittadina con radici nel tessuto sociale, oppure il coinvolgimento degli anziani attraverso laboratori di "Forever Young" che saranno promossi con la Libera Università di Bolzano. Ancora, si pensa ad un laboratorio musicale dal vivo, che preveda una serie di workshop e concerti che coinvolgano richiedenti protezione internazionale e asilo ospitati nei centri cittadini, con l'esecuzione di musica delle loro tradizioni riassemblata in una nuova composizione che tutte le attraversa, diretta e mediata da un compositore/direttore del territorio. Una prima forma di accoglienza, un incontro con persone e culture diverse nel linguaggio universale della musica, che le possa impegnare e includerle rendendole protagoniste e al contempo limiti forme di discriminazione. Oppure alla promozione di un bando, rivolto agli enti e alle associazioni cittadine, per la realizzazione di progetti che contribuiscano all'attuazione di politiche e strategie con un impatto diretto nel settore creativo che coinvolgano almeno una città della rete delle Città Creative UNESCO in uno qualsiasi dei settori creativi.

[ Pianist Jae Hong Park performs at the "Bolzano Festival" – © ph. Tiberio Sorvillo ]

L'obiettivo è quello di creare un laboratorio creativo internazionale, che anno dopo anno possa favorire non solo lo scambio di buone pratiche bensì la condivisione di progetti operativi con città che nel mondo hanno riconosciuto la creatività come fattore strategico. Il bando si baserà sui criteri fondamentali promossi dalla rete delle città creative. I progetti dovranno valorizzare forme di collaborazione per facilitare l'integrazione e la partecipazione di persone e gruppi provenienti da differenti orizzonti culturali. La finalità del bando è quella di diffondere e valorizzare i diversi saperi tradizionali, valorizzandone la complessità e analizzando quale ancora oggi è il potenziale innovativo. I progetti dovranno essere promossi secondo criteri di sostenibilità ambientale. Infine, sarà ampliato il "Glocal Piano Project" che ha trasformato il Concorso pianistico internazionale "Ferruccio Busoni" in un vero e proprio festival pianistico dislocato e globale. Il progetto sarà ampliato con almeno quindici "hotspots", sparsi in tutti i continenti, e si estenderà alla "community Spirio", una nuova tecnologia che consente di riprodurre a casa propria, sul proprio pianoforte Steinway & Sons eventi dal vivo: i concerti prodotti nella città di Bolzano durante le finali del concorso pianistico potranno essere trasmessi così in modalità "autosuonante" in qualsiasi parte del mondo.

European Union Youth Orchestra

[ Conductor Antonio Pappano directs the European Union Youth Orchestra in Bolzano – © ph. Anna Cerretto ]

«Per Bolzano, città ponte tra nord e sud nel cuore dell'Europa, la musica fin dal tardo Ottocento è stata la lingua d'incontro tra le diverse culture che abitano questa terra di confine – ha puntualizzato il sindaco Renzo Caramaschi e ha poi aggiunto – Il "Conservatorio Monteverdi" ha contribuito a fare crescere la nomea della città come eccellenza musicale. La residenza delle orchestre giovanili, la "European Union Youth Orchestra", la "Gustav Mahler Jugendorchester", l'"Accademia di alto perfezionamento musicale Gustav Mahler", l'"Orchestra Haydn" costituita nel 1960 come punto di riferimento regionale, il "Concorso Pianistico Busoni" che dal 1949 è riconosciuto uno dei più prestigiosi concorsi internazionali, hanno certamente bene impressionato la commissione internazionale che ha scelto Bolzano tra le Città della Musica del mondo». È concorde su questo anche Franco Bernabè – presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO – che il 18 gennaio scorso ha illustrato al Consiglio Comunale di Bolzano come si è addivenuto alla designazione del capoluogo altoatesino quale nuova Creative City dell'UNESCO nel settore musica.

## Prolusione di Franco Bernabè al Consiglio Comunale di Bolzano

Nel suo intervento Bernabè ha ricordato come la provincia di Bolzano sia già coinvolta in molteplici iniziative dell'UNESCO, dalle Dolomiti riconosciute Patrimonio Mondiale agli elementi iscritti nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale, quali la "transumanza", che vede il coinvolgimento di comunità della Val Venosta, l'"arte dei suonatori del corno di caccia", che conta una significativa partecipazione di suonatori altoatesini e l'"irrigazione tradizionale". Ha ricordato, infine, la creazione nel 2022 della cattedra UNESCO in "anticipazione interdisciplinare e trasformazione globale-locale" al Centro di studi avanzati EURAC.

[ Transhumance: return across the glacier after the first September snow in South Tyrol – © Kulturverein Senales ]

Per Franco Bernabè, il programma delle Città Creative ha l'obiettivo di «mettere l'accento sulle industrie culturali e la creatività in tutte le sue forme come motori privilegiati per rafforzare la partecipazione alla vita culturale e per integrare la cultura, in quanto bene comune, nelle politiche di sviluppo urbano sostenibile e strategico; per questo i sindaci guardano con entusiasmo a questo programma come a uno strumento per dare un impulso innovativo al loro impegno di migliorare la qualità della vita delle città».

[ Hunting Horn Players in South Tyrol – © courtesy of the "Hubertusbläser Naturns" ]

Bernabè considera quella delle Città Creative come una delle iniziative più valide e innovative dell'UNESCO e da sempre sollecita la partecipazione delle città italiane alla rete a livello sia nazionale che internazionale, attraverso iniziative sul territorio e forme di collaborazione, scambi artistici e condivisione di buone pratiche anche con città straniere. Per Bolzano auspica una collaborazione attiva con le città del settore musicale italiano come Pesaro e Bologna e con tutte le altre iniziative sinergiche, mirando in particolare a promuovere il ruolo della musica nell'educazione artistica e culturale di giovani e adulti e stimolare la potenziale creazione di nuove espressioni grazie alle molteplici diversità culturali presenti nel territorio. Nell'ottica della collaborazione intersettoriale tra le varie iniziative dell'UNESCO, sempre caldeggiata dalla Commissione Nazionale, il suggerimento per Bolzano è quello di avviare un confronto con gli elementi di natura musicale iscritti nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale come ad esempio il canto lirico o la liuteria di Cremona.

[ Traditional violin craftsmanship in Cremona – © Lorenzo Pizzi by Terra d'Ombra Production / courtesy of the UNESCO Intangible Cultural Heritage of Humanity ]

## Il sindaco di Bolzano ricorda il Maestro Claudio Abbado

Sempre nell'ottica di Bolzano, Città Creativa nel settore musicale, lo scorso 19 gennaio il sindaco Renzo Caramaschi, ha reso un pubblico tributo al maestro Claudio Abbado in occasione del decennale della sua scomparsa. Ha ricordato come «Abbado sia stato un antesignano e uno dei primi fautori di "Bolzano, città della musica", grazie alle sue intuizioni: per suo volere è diventata città di residenza della "GMJO" (la "Gustav Mahler Jugendorchester", nata per far suonare insieme giovani austriaci, cecoslovacchi e ungheresi, poi allargata a tutti i paesi dell'est europeo) e sono stati avviati, sempre in città, corsi di alto perfezionamento musicale per i migliori giovani musicisti europei ovvero l'Accademia "Gustav Mahler".

[ Claudio Abbado conducts the Mozart Orchestra – © courtesy of Municipality of Bolzano / Marco Caselli Nirmal ]

Claudio Abbado ha profuso le proprie energie per valorizzare i giovani talenti musicali anche attraverso la creazione di nuove orchestre, come la “European Union Youth Orchestra”, la “Chamber Orchestra of Europe”, la “Mahler Chamber Orchestra”, la “Orchestra Mozart” che a Bolzano si sono esibite in molte occasioni, stabilendo in taluni casi in città anche la loro “residenza estiva” – ha spiegato il sindaco ed ha concluso – sono dieci anni che il maestro Abbado, cittadino onorario di Bolzano dal 2002 e ricordato anche con un albero a lui dedicato sulla Collina dei Saggi, ci ha lasciato. Ha dato un contributo enorme allo sviluppo della qualità musicale della nostra città. Il suo ricordo è sempre vivo perché perenne e si esplica ogni anno permettendo a centinaia di giovani di tutta Europa di incontrarsi a Bolzano, istruirsi e suonare proprio nel segno del grande Maestro. Ha lasciato un messaggio di profonda umanità e di intelligenza professionale. Abbado rimane e rimarrà nella storia di questa città e viene onorato non tanto in occasione di ricorrenze particolari, quanto piuttosto con tutta l’attività che Bolzano, ora anche come Città Creativa della Musica UNESCO, promuove a favore dei giovani musicisti europei».

SCHIEDMAYER

[ Claudio Abbado teaches young orchestral musicians in Bolzano – © courtesy of Municipality of Bolzano ]

## Cos'è l'UNESCO e quali sono le sue competenze

In questo articolo ho citato un messaggio di Audrey Azoulay, direttore generale dell'UNESCO ed ho illustrato nello specifico l'"UNESCO Creative Cities Network". Ho dato per scontato che tutti sappiano cos'è l'UNESCO ma talvolta l'acronimo UNESCO è confuso con altri simili quali ONU, UNICEF, UNHCR. Facendo una ricerca sul web con un qualsiasi motore di ricerca una delle prime definizioni di UNESCO è quella dell'enciclopedia "Wikipedia" che recita: «l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite (ONU) con l'obiettivo di promuovere la pace e la sicurezza nel mondo attraverso la cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione, delle arti, delle scienze e della cultura. Comprende circa 200 Stati membri e una dozzina di membri associati, oltre a partner del settore non governativo, intergovernativo e privato. Il suo "headquarter" è a Parigi in Francia.

[ Audrey Azoulay, Director General of UNESCO with António Guterres, Secretary General of the UN
© ph. Evan Schneider / UN Photo ]

L'UNESCO è stata fondata nel 1945 sostituendo il disciolto "Comitato internazionale per la cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni". La sua costituzione stabilisce gli obiettivi dell'agenzia, la struttura di governo e il quadro operativo. La missione fondante dell'UNESCO, che è stata modellata dagli eventi della Seconda Guerra Mondiale, è quella di promuovere la pace, lo sviluppo sostenibile e i diritti umani facilitando la collaborazione e il dialogo tra le nazioni. Persegue questo obiettivo attraverso cinque grandi aree di programma: istruzione, scienze naturali, scienze sociali/umane, cultura e comunicazione/informazione. L'UNESCO sponsorizza progetti che migliorano l'alfabetizzazione, forniscono formazione tecnica e istruzione, fanno avanzare la scienza, proteggono i media indipendenti e la libertà di stampa, preservano la storia regionale e culturale e promuovono la diversità culturale.

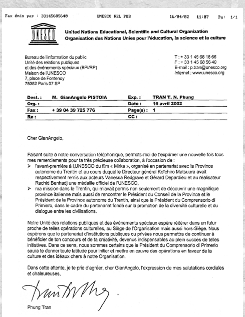
[ The UNESCO Headquarters building as seen from the Eiffel Tower © ph. Cha Già José (Wikimedia – CC BY-SA 2.0) ]

Le attività dell'UNESCO si sono ampliate nel corso degli anni: aiuta nella traduzione e diffusione della letteratura mondiale, aiuta a creare e proteggere i siti del patrimonio mondiale di importanza culturale e naturale, lavora per colmare il divario digitale mondiale e crea società della conoscenza inclusive attraverso l'informazione e la comunicazione. L'UNESCO ha lanciato diverse iniziative e movimenti globali, come "Education for All". L'UNESCO è governata dalla Conferenza Generale composta dagli Stati membri e dai membri associati, che si riunisce ogni due anni per definire i programmi e il budget dell'agenzia. Elegge inoltre i membri del comitato esecutivo, che gestisce il lavoro dell'UNESCO, e nomina ogni quattro anni un direttore generale, che funge da amministratore principale dell'UNESCO. L'UNESCO fa parte del gruppo per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite».

Di norma i rapporti con l'UNESCO di Parigi sono mediati dalle Commissioni Nazionali che hanno lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO nei vari Paesi. È possibile però anche per singoli cittadini coadiuvati da istituzioni pubbliche proporre direttamente iniziative culturali da organizzare presso il quartiere generale di Parigi. Anch'io ho avuto questa opportunità. Anni fa, d'intesa con il Comprensorio di Primiero e con la Provincia autonoma di Trento ed avvalendomi della collaborazione di una funzionaria della sede UNESCO di Parigi ho ideato e promosso alcuni eventi culturali che hanno coinvolto anche Koïchiro Matsuura, l'allora direttore generale dell'UNESCO. È stata una bella ed istruttiva esperienza di pubbliche relazioni a livello internazionale che ricordo con piacere e alla quale ho dedicato la seguente locandina.

# Unesco

## United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



Fax émis par : 33145685640 UNESCO REL PUB 16/04/02 11:07 Pg: 1/1

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture

Bureau de l'information du public
Unité des relations publiques
et des événements spéciaux (BPI/RP)
Maison de l'UNESCO
7, place de Fontenoy
75352 Paris 07 SP

T : + 33 1 45 68 18 66
F : + 33 1 45 68 56 40
E-mail : p.tran@unesco.org
Internet : www.unesco.org

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dest. : | M. GianAngelo PISTOIA | Exp. : | TRAN T. N. Phung |
| Org. : | | Date : | 16 avril 2002 |
| Fax : | + 39 04 39 725 776 | Page(s) : | 1 |
| Re : | | CC : | |

Cher GianAngelo,

Faisant suite à notre conversation téléphonique, permets-moi de t'exprimer une nouvelle fois tous mes remerciements pour ta très précieuse collaboration, à l'occasion de :

- l'avant-première à l,UNESCO du film « Mirka », organisé en partenariat avec la Province autonome du Trentin et au cours duquel le Directeur général Koïchiro Matsuura avait respectivement remis aux acteurs Vanessa Redgrave et Gérard Depardieu et au réalisateur Rachid Benhadj une médaille officiel de l'UNESCO,
- ma mission dans le Trentin, qui m'avait permis non seulement de découvrir une magnifique province italienne mais aussi de rencontrer le Président du Conseil de la Province et le Président de la Province autonome du Trentin, ainsi que le Président du Comprensorio di Primiero, dans le cadre du partenariat fondé sur la promotion de la diversité culturelle et du dialogue entre les civilisations.

Notre Unité des relations publiques et des événements spéciaux espère réitérer dans un futur proche de telles opérations culturelles, au Siège de l'Organisation mais aussi hors-Siège. Nous espérons que le partenariat d'institutions publiques ou privées nous permettra de continuer à bénéficier de ton concours et de ta créativité, devenus indispensables au plein succès de telles initiatives. Dans ce sens, nous sommes certains que le Président du Comprensorio di Primiero saura te donner toute latitude pour initier et mettre en œuvre des opérations en faveur de la culture et des idéaux chers à notre Organisation.

Dans cette attente, je te prie d'agréer, cher GianAngelo, l'expression de mes salutations cordiales et chaleureuses,

Phung Tran

**Phung Tran, coordinator of the "UNESCO BPI/RP" office, said: «Dear GianAngelo, I would like to thank you for collaborating with me at UNESCO in Paris and for supporting me in my mission in the province of Trento in Italy. I hope that the collaboration between public and private institutions will allow me to use your creativity again to organize interesting cultural events»**

**patronage of**

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Comunità di Primiero

**media partners**

Fondazione UNESCO

© Concept & design: GianAngelo Pistoia • Photos: UNESCO – Alessandro Gruzza – GianAngelo Pistoia

[ Poster of the of United Nations Educational, Scientific and Cultura Organization (UNESCO)
© concept and design by GianAngelo Pistoia • photos: UNESCO – Alessandro Gruzza – GianAngelo Pistoia ]